



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

Disegno di Legge di Bilancio

Disposizioni di interesse per gli ambiti
Istruzione, Formazione e Lavoro

5 novembre 2019

MANOVRA DI BILANCIO PER IL 2020

1. PREMESSA.....	3
2. LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E LE MISURE CONTENUTE NEL DDL DI BILANCIO PER IL 2020	3
2.1. LAVORO	3
2.2. PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO: POLITICHE PER LA FAMIGLIA	5
2.3. SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO	6
2.4. ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	6
2.5. IMPRESA 4.0	8

MANOVRA DI BILANCIO PER IL 2020

1. PREMESSA

In data 15 ottobre 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato il **decreto-legge** che introduce **disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili** e il **disegno di legge** contenente il **bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022**.

I due provvedimenti compongono la manovra finanziaria di bilancio per il 2020.

2. LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E LE MISURE CONTENUTE NEL DDL DI BILANCIO PER IL 2020

Con la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) dello scorso **30 settembre 2019**, il Governo ha approvato il documento in cui sono aggiornate le stime economico-finanziarie alla base della Legge di Bilancio.

I paragrafi seguenti individuano per ciascuna area di interesse della NADEF (Lavoro, Politiche per la Famiglia, Istruzione, Formazione e Impresa 4.0) le misure contenute nel Disegno di Legge di Bilancio attualmente in discussione presso il Senato della Repubblica.

2.1. LAVORO

2.2.1. NADEF

Nelle linee programmatiche contenute nella NADEF il Governo intende **potenziare le politiche attive del lavoro** e di **prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali** e **incentivare la parità di genere nelle retribuzioni**. Nello specifico, l'azione di "tutela dei lavoratori" sarà declinata attraverso le seguenti misure:

- rilancio della crescita economica del Paese attraverso la riduzione del costo del lavoro, il c.d. **cuneo fiscale**;
- piano strategico di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- **legge sulla parità di genere nelle retribuzioni**;
- rinnovamento dell'istituto di natura previdenziale, la c.d. "**opzione Donna**";
- rinnovamento dell'"Ape sociale" e incremento del Fondo previdenziale integrativo pubblico, includendo la **pensione di garanzia per i giovani**;
- istituzione dell'**Osservatorio Nazionale del Lavoro presso il MLPS**;
- tutele e garanzie per coloro che svolgono un'attività tramite **piattaforma digitale**;
- intervento di **regolazione della rappresentanza sindacale e datoriale** realizzato mediante la disciplina di indici rigorosi di misurazione della rappresentatività delle organizzazioni dei lavoratori e delle imprese e, di conseguenza, disciplina del salario

minimo attraverso il meccanismo dell'efficacia *erga omnes* dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

- individuazione dell'**equo compenso** per i lavoratori non dipendenti, al fine di evitare forme di abuso e di sfruttamento, in particolare a danno dei giovani professionisti;
- limitazione del fenomeno delle c.d. "**false partite IVA**".

2.2.2. DDL DI BILANCIO PER IL 2020

Il DDL di Bilancio prevede, all'articolo 5, rubricato *Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti*, l'istituzione, nello stato di previsione del MEF, di un apposito fondo finalizzato ad interventi di riduzione del carico fiscale sulle persone fisiche, del valore di **3 miliardi** per il 2020 e di **5 miliardi** a decorrere dal 2021.

La disposizione demanda a successivi provvedimenti l'attuazione di tali interventi.

L'articolo 6, comma 1, completa la messa a regime della **riduzione delle tariffe, dei premi e dei contributi INAIL**, contenuta nella Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018). La disposizione interviene prevedendo l'applicazione del regime delle tariffe ridotte anche per il 2022, evitando così l'aumento dei premi assicurativi per tale anno.

Inoltre, viene confermato il limite di **35 anni** per **bonus assunzionale** previsto dalla Legge di Bilancio per il 2018 (L. 205/2017), che consiste in un esonero pari al 50% dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (con esclusione dei premi e contributi INAIL) per un triennio e fino a 3.000 euro annui. L'incentivo varrà per le assunzioni a tempo indeterminato (o nei casi di assunzione a tempo indeterminato a seguito di apprendistato o in caso di conversione da tempo determinato a tempo indeterminato) fino al **31 dicembre 2020**. Contestualmente, viene abrogata la disposizione del "Decreto Dignità" che aveva introdotto un analogo incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato di under 35 limitatamente agli anni 2019 e 2020.

In materia di pensionamento anticipato, l'articolo 57 del DDL proroga la misura *Opzione Donna* (articolo 1, comma 9, della L. 243/2004) anche alle lavoratrici che matureranno entro il 31 dicembre 2019 i requisiti di 58 anni di età e di 35 anni di contributi (59 anni se lavoratrici autonome).

Infine, l'articolo 56 proroga per il 2020 la misura "*Ape sociale*".

Si prevede, inoltre, l'istituzione di due Commissioni:

- la **Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni**, anche in relazione all'età anagrafica e alle condizioni soggettive dei lavoratori e delle lavoratrici, che ha il compito di acquisire elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto della valutazione delle politiche statali in materia previdenziale e assistenziale;
- la **Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo e internazionale, della spesa pubblica nazionale** avente la finalità di acquisire elementi utili alla definizione della spesa previdenziale e assistenziale.

Entrambe le Commissioni devono concludere i propri lavori entro il 31 dicembre 2020. Entro i dieci giorni successivi, il Governo dovrà presentare alle Camere una relazione sugli esiti dei lavori.

2.2. PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO: POLITICHE PER LA FAMIGLIA

2.2.1. NADEF

Nell'ambito delle misure a sostegno delle famiglie, il Governo intende introdurre ulteriori strumenti di sostegno della genitorialità e di partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche facilitando l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia. Pertanto:

- verrà **recepita la direttiva europea sui congedi di paternità e sulla conciliazione tra lavoro e vita privata**;
- verrà **revisinata la disciplina dei congedi parentali e dello smart working**;
- si provvederà a sviluppare misure di sostegno all'educazione dei figli e alla frequenza degli asili nido;
- vi saranno misure a sostegno della natalità e specifici interventi fiscali volti a favore il sostentamento delle famiglie, in particolare per quelle prive di adeguate risorse economiche, anche attraverso **l'istituzione di un assegno unico mensile destinato alla crescita, al mantenimento e all'educazione della prole.**

2.2.2. DDL DI BILANCIO PER IL 2020

L'articolo 41 del DDL di Bilancio istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del MLPS, denominato "**Fondo assegno universale e servizi alla famiglia**", per interventi di sostegno e valorizzazione della famiglia con figli e di riordino delle relative politiche di sostegno, con una dotazione pari a **1.044 milioni** di euro per il 2021 e **1.244 milioni** di euro a decorrere dal 2022.

Il comma 2 dell'articolo rinnova il **bonus bebè** per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. L'importo del bonus è incrementato e rimodulato su tre fasce di reddito¹ in base all'ISEE ed il relativo importo è pari a:

- 1.920 euro per valori ISEE non superiori a 7.000 euro annui;
- 1.440 per valori ISEE non superiori a 40.000 euro annui;
- 960 per valori ISEE superiori a 40.000 euro annui.

Per i figli successivi al primo, l'importo dell'assegno è incrementato del 20%.

Il comma 4 prevede per il 2020 l'innalzamento del **congedo di paternità** a sette giorni in luogo degli attuali cinque giorni previsti.

Infine, viene reso strutturale il "**bonus asili nido**" (comma 5 dell'articolo 41), incrementando il suo valore e rimodulandolo su due fasce di reddito in base all'ISEE, rispetto al contributo unico della disciplina vigente. Infatti, il valore del contributo sarà pari a:

- 3.000 euro per i nuclei familiari con un indicatore ISEE fino a 25.000 euro;

¹ La disciplina prevista dalla **circolare INPS 7giugno 2019, n. 85**, prevede 2 fasce di reddito in base all'ISEE, inferiore o superiore a 7.000 euro.

- 2.500 euro per i nuclei familiari con un indicatore ISEE superiore da 25.001 euro e fino a 40.000 euro.

Il beneficio è riconosciuto nel limite di spesa massimo di 144 milioni di euro per il 2017, 250 milioni di euro per il 2018, 300 milioni di euro per il 2019, 520 milioni di euro per il 2020, 530 milioni di euro per il 2021, 541 milioni di euro per il 2022, 552 milioni di euro per il 2023, 563 milioni di euro per il 2024, 574 milioni di euro per il 2025, 585 milioni di euro per il 2026, 597 milioni di euro per il 2027, 609 milioni di euro per il 2028, 621 milioni di euro a decorrere dal 2029.

La disposizione, inoltre, prevede che entro il 30 settembre 2021 l'importo dell'assegno possa essere rideterminato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il MLPS e con il MEF.

2.3. SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

2.3.1. NADEF

Nella NADEF si sottolinea l'obiettivo del Governo, per il triennio 2020-2022, di promuovere investimenti pubblici volti a rilanciare la crescita economica, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale attraverso un Piano denominato *Green New Deal*.

2.3.2. DDL DI BILANCIO PER IL 2020

La disposizione contenuta all'articolo 39 del DDL di Bilancio è volta a rafforzare ed ampliare il sostegno al tessuto economico-produttivo delle regioni del Mezzogiorno. Viene istituito, infatti, il "**Fondo Cresci al Sud**", a sostegno della competitività e della crescita dimensionale delle PMI aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il Fondo, gestito da Invitalia, ha una durata di dodici anni ed è finanziato con risorse pari a 150 milioni di euro per il 2020 e 100 milioni di euro per il 2021, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020.

2.4. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2.4.1. NADEF

Le linee programmatiche del Governo in materia di istruzione e competenze individuano nelle "nuove generazioni" lo stimolo fondamentale alla crescita economica del Paese. Pertanto, rispetto al comparto della scuola pubblica, il Governo:

- favorirà un più intenso **coordinamento** tra centri universitari ed enti di ricerca, nel segno dell'internazionalizzazione;
- **allineerà** il sistema di reclutamento nelle istituzioni di alta formazione e di ricerca ai migliori standard internazionali, anche attraverso l'istituzione di un'agenzia nazionale che possa coordinare e accrescere la qualità e l'efficacia delle politiche pubbliche per la ricerca;
- sperimenterà nuove forme di incentivi, anche finanziari, per lo sviluppo delle formule innovative di **partenariato pubblico-privato**.

2.4.2. DDL DI BILANCIO PER IL 2020

Nel DDL di Bilancio, si prevede, all'articolo 28, l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del MIUR al fine di potenziare la ricerca svolta da università, enti e istituti di ricerca pubblici e privati. Il Fondo avrà una dotazione di 25 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021 e 300 milioni di euro a decorrere dal 2022.

I successivi commi dell'articolo prevedono l'istituzione di una nuova agenzia, denominata **Agenzia nazionale per la ricerca (ANR)**, sottoposta alla vigilanza congiunta della Presidenza del Consiglio dei ministri e del MIUR, con la finalità di potenziare l'attività di ricerca nel Paese, incrementando la sinergia, la cooperazione e l'integrazione tra le università e gli enti di ricerca pubblici e privati, in relazione agli obiettivi strategici della ricerca e dell'innovazione nonché agli obiettivi di politica economica del Governo.

L'Agenzia, la cui *governance* prevede la presenza di un direttore, di un comitato direttivo e di un collegio dei revisori dei conti, avrà il compito di:

- verificare l'attuazione delle linee generali di sviluppo della ricerca nazionale e suggerisce gli aggiornamenti al Programma Nazionale per la Ricerca (PNR);
- promuovere e finanziare i progetti di ricerca da realizzare nel territorio dello Stato italiano, altamente strategici per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, fortemente integrati, innovativi e capaci di aggregare iniziative promosse in contesti di svantaggio economico-sociale;
- valutare l'impatto dell'attività di ricerca;
- definire un piano di semplificazione delle procedure amministrative e contabili relative ai progetti di ricerca per l'adozione delle misure legislative e amministrative di attuazione.

Lo statuto dell'ANR dovrà essere approvato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di Bilancio ed emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MIUR, di concerto con il MEF.

Il testo non prevede norme per il finanziamento del sistema duale.

In particolare, lo stanziamento aggiuntivo di **€ 50.000.000,00** previsto dalla Legge di Bilancio dello scorso anno non è stato confermato anche per l'anno 2020. Infatti, l'incremento di risorse per il sistema duale, previsto dell'articolo 1, comma 281, della Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018), riguardava il solo esercizio finanziario 2019.

Restano, invece, confermate le risorse pari a:

a) € 189.109.570,46 per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

b) € 75.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro (**sistema duale**).

Infatti, per queste risorse è stato previsto un **finanziamento stabile a decorrere dal 2018** (articolo 1, comma 110, L. 205/2017).

2.5. IMPRESA 4.0

2.5.1. NADEF

Nella NADEF è previsto il **rifinanziamento degli incentivi di Industria 4.0 in scadenza**. L'obiettivo è quello di unire l'innovazione tecnologica alla transizione industriale in chiave di sostenibilità ambientale e pertanto il Governo:

- renderà operativo il **Fondo Nazionale per l'Innovazione**, che sarà configurato come un "fondo di fondi" che **investirà direttamente in start up e PMI innovative**;
- favorirà la collaborazione tra istituzioni, università e imprese, prima di tutto attraverso il completamento il lavoro di mappatura dei **centri di trasferimento tecnologico italiani**, che consentirà una più efficace azione di coordinamento e di indirizzo per il trasferimento tecnologico alle imprese;
- istituirà un meccanismo teso ad assicurare un *procurement* più sicuro per i soggetti che intendono procedere all'affidamento di forniture di beni e servizi ICT destinati a essere impiegati sulle reti, sui sistemi e per i servizi rilevanti;
- rafforzerà il **Piano Impresa 4.0**, attraverso una revisione organica delle misure esistenti, per favorire la più ampia partecipazione delle PMI, delle filiere produttive e dei grandi investitori;
- **investirà sulle competenze potenziando il sistema degli ITS**, confermando il contributo per i *manager* dell'innovazione ed estendendo le spese ammissibili al credito d'imposta formazione 4.0. (contenuti nella Legge di Bilancio per il 2019).

2.5.2. LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020

Nel DDL di Bilancio, all'articolo 22, sono prorogate le misure del super e dell'iper-ammortamento. Nello specifico:

- per quanto riguarda il **super-ammortamento**, si prevede una proroga dell'agevolazione del 30% del costo riconosciuto dei beni materiali strumentali nuovi per gli investimenti complessivi effettuati nel 2020 con consegna fino al 30 giugno 2021. L'agevolazione spetta per gli investimenti di importo fino a 2,5 milioni di euro;
- per quanto riguarda l'**iper-ammortamento**, la proroga riguarda gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale, effettuati entro il 31 dicembre 2020 oppure fino al 31 dicembre 2021 a condizione che entro il 31 dicembre 2020 l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'articolo proroga, in particolare, anche la maggiorazione, nella misura del 40%, del costo di acquisizione dei beni immateriali (software, system integration, applicazioni e piattaforme) funzionali alla trasformazione tecnologica per i soggetti che usufruiscono dell'iper-ammortamento.

A questi sgravi si aggiunge, ai sensi del comma 8 dell'articolo 22, una **premieria aggiuntiva ed integrativa per il triennio 2020-2022**, sottoforma di un credito d'imposta nella misura del **10%** nel caso in cui gli investimenti in macchinari e software indicati nel Piano Industria 4.0 facciano parte di un progetto che preveda almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:

a) generare incrementi di produttività a fronte di un minore utilizzo di materie prime, materiali ed energia e una minore produzione di rifiuti rispetto alle tecnologie attualmente utilizzate;

- b) generare ridotte emissioni inquinanti da processi industriali in aria, acqua e suolo a parità o a fronte di minore intensità energetica o maggiore produttività ulteriori rispetto ai beni attualmente utilizzati e ai limiti già previsti dalla legislazione ambientale vigente;
- c) generare ridotte emissioni di carbonio da processi industriali a parità o a fronte di minore intensità energetica o maggiore produttività rispetto ai beni attualmente utilizzati;
- d) realizzare utilizzi alternativi dei materiali.

I costi ammissibili ai fini del credito di imposta sono i seguenti:

- a) competenze tecniche e private industriali relativi all'acquisizione di conoscenze e di brevetti;
- b) consulenze specialistiche;
- c) personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegati nel progetto ambientale.

Le disposizioni attuative dell'agevolazione sono demandate ad un successivo decreto del MISE, di concerto con il MEF e sentito il Ministro dell'ambiente.

Il DDL di Bilancio prevede, all'articolo 23, una **proroga al 2020 il credito d'imposta per la "Formazione 4.0"**, introdotto in via sperimentale dalla Legge di Bilancio per il 2018 (L. 205/2017) ed attinente le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale industria 4.0.

Infine, l'articolo 26 rfinanzia e potenzia la misura "**Beni strumentali - Nuova Sabatini**", ovvero le agevolazioni concesse alle PMI per gli investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, in software ed in tecnologie digitali.

La misura, rfinanziata con la Legge di Bilancio per il 2019 per 48 milioni di euro per il 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni per il 2024, è integrata di ulteriori risorse, pari a 105 milioni per il 2020, 97 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e 47 milioni per l'anno 2025.

Una quota pari al 30% delle risorse complessivamente stanziata per ogni annualità è riservata al finanziamento degli investimenti mentre una quota pari al 25% è destinata all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo, a basso impatto ambientale.